



## **IV CIRCOLO “G. MARCONI” TRAPANI**

Ind. Viale 11 Settembre 2001 – 91100 Trapani - tel. 0923/539178 – fax 0923/555047 - C.F. 80004490811  
e-mail: [tpee00400p@istruzione.it](mailto:tpee00400p@istruzione.it) - [tpee00400p@pec.istruzione.it](mailto:tpee00400p@pec.istruzione.it) - sito web: [www.guiglielmomaroni.edu.it](http://www.guiglielmomaroni.edu.it)

Prot. N.4949-IV-1

Trapani, 16/11/2021

**Al Collegio dei Docenti  
All’Albo del Circolo Didattico  
Agli Atti  
All’Albo Pretorio  
Al sito Web  
e p.c. Al Consiglio di Circolo  
Alla D.S.G.A.**

**Oggetto:** Atto d’indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano triennale dell’offerta formativa per gli anni 2022/23-2023/24-2024/25 c. 14, legge 107/15

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- VISTO** il D.lgs 16 aprile 1994 n. 297 *“Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado”*
- VISTO** il Dpr 8 marzo 1999 n. 275 *“Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell’art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59”;*
- VISTO** il D.lgs 30 marzo 2001 n. 165 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;*
- VISTO** il Dpr 20 marzo 2009 n. 89 *“Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell’art. 64, c.4, del D.lgs 25 giugno 2008 n.112, convertito con modificazioni, dalla l. 6 agosto 2008, n. 133”;*
- VISTO** il D.M. 16 novembre 2012 n. 254 *“Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione, a norma dell’art. 1 c. 4 del Dpr 20 marzo 2009 n. 8”;*
- VISTO** il Dpr 28 marzo 2013 n. 80 *“Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”;*
- VISTA** la Legge n. 107 13 luglio 2015 recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;*
- VISTE** le sopravvenute indicazioni normative espresse nei decreti legislativi previsti all’art. 1 c.c. 180 e 181 della legge 107/15, con particolare riferimento ai D.lgs 13 aprile 2017 n. 60 *“Norme sulla promozione della cultura umanistica...”*, n. 62 *“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo...”* n. 63 *“Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona...”* 65 *“Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni...”* e 66 *“Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità...”;*
- VISTA** la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *“Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”;*
- VISTO** il D.L. 22/2020 convertito con modificazioni nella Legge n. 41 del 06/06/2020 che all’art. 1c.2 bis ha previsto che In deroga all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 62 del 13/04/2017, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione

	e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione;
<b>VISTA</b>	la Nota MIUR AOODGOSV n. 7851 del 19/05/2020 avente per oggetto "Sistema Nazionale di Valutazione-Aggiornamento documenti strategici della scuola";
<b>VISTA</b>	la Legge 92/2019, il DM 35 del 22 giugno 2020 e le allegate Linee Guida relative all'insegnamento dell'Educazione Civica;
<b>VISTO</b>	il Piano Scuola 2021/2022;
<b>VISTE</b>	le Linee guida per la didattica digitale integrata;
<b>VISTO</b>	il DM n. 80 del 03/08/2020 –Linee Guida 0-6 anni;
<b>VISTO</b>	il CCNL Comparto Scuola vigente;
<b>VISTO</b>	il "Protocollo d'Intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di covid 19 (anno scolastico 2021-22)" del 14 agosto 2021;
<b>TENUTO CONTO</b>	del Piano di sicurezza del nostro Circolo elaborato nel rispetto delle misure di prevenzione e contenimento della diffusione del contagio da Covid-19;
<b>PRESO ATTO</b>	che l'art. 1 della Legge n. 107 ai commi 12-17 prevede che: <ul style="list-style-type: none"> <li>- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento (o, come nell'attuale circostanza, in tempo utile per le iscrizioni degli alunni al primo anno scolastico di vigenza-2022/23), il piano triennale dell'offerta formativa PTOF;</li> <li>- il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;</li> <li>- il PTOF è approvato dal Consiglio di Circolo;</li> <li>- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola</li> </ul>
<b>TENUTO CONTO</b>	degli obiettivi nazionali dell'attività dirigenziale di cui all'art. 5 della Direttiva Miur 18 agosto 2016 n. 36, così come esplicitati dalle linee guida contenute nel Decreto direttoriale Miur 21 settembre 2016 n. 971, vale a dire: <ul style="list-style-type: none"> <li>- assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;</li> <li>- assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;</li> <li>- promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;</li> <li>- promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti;</li> <li>- del Piano triennale dell'Offerta Formativa del triennio 2019-2022;</li> <li>- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM) elaborati dal Circolo;</li> <li>- delle proposte e dei pareri formulati nel corso degli anni dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;</li> </ul>
<b>CONSIDERATO</b>	che per una concreta ed effettiva realizzazione del piano è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica e quindi diventa prioritaria la condivisione di un'offerta integrata in cui la scuola coordina e promuove occasioni di collaborazione e co-progettazione con le diverse componenti;
<b>TENUTO CONTO</b>	del patrimonio di esperienze e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituzione Scolastica;
<b>PRESO ATTO</b>	che l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti e che elaborare curricula inclusivi significa rispettare le diversità, i contesti e le situazioni concrete di apprendimento;
<b>RITENUTO</b>	pertanto, di potenziare la possibilità di utilizzare scelte strategiche organizzative che consentano di progettare curricula inclusivi per personalizzare i percorsi, valorizzando le potenzialità di ogni studente e ponendo la valutazione come una fondamentale leva di processo per innescare il cambiamento;
<b>AL FINE</b>	di garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei Docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio, successo formativo...);

## PREMESSO

che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n. 107/2015;

## EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 275/1999, così come novellato dall'art. 1 comma 14 della legge 13/07/2015, n. 107, il seguente

### ATTO DI INDIRIZZO

#### **Per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione ai fini della Pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale 2022/2025**

Il Piano Triennale Offerta Formativa va inteso non solo quale documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale della nostra Istituzione Scolastica, ma esplicita la programmazione, esaustiva e coerente, di strutturazione del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico - didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui il Circolo Didattico "G. Marconi" intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni, comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

#### **"Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti"**

(Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile) è la finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso.

In conformità con quanto sopra esposto e nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti dovrà elaborare entro il mese di dicembre 2021 il Piano dell'Offerta Formativa (di seguito P.T.O.F.) per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2022-2023.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico fornisce le presenti indicazioni:

- **l'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (di seguito RAV) per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;**
- **L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission*, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine del nostro Circolo Didattico.**

Il Piano si fonderà su un **percorso unitario** fondato su **valori comuni e condivisi** da parte di tutta la comunità scolastica, quali la centralità dell'alunno, la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la collegialità e la responsabilità, la partecipazione nella gestione condivisa della scuola e il legame con il territorio, l'imparzialità nell'erogazione del servizio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni.

Il PTOF dovrà comprendere l'analisi dei bisogni del territorio, la descrizione dell'utenza del Circolo, le azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati, la descrizione degli obiettivi generali e specifici di apprendimento e terrà conto degli eventuali pareri e proposte formulate dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107/2015:

**comma 1 (finalità istituzionali):** esplicherà i compiti che la scuola si assume nei confronti della società, quali per esempio innalzare i livelli di istruzione, contrastare le disuguaglianze socio culturali, prevenire l'abbandono, garantire la partecipazione e pari opportunità al successo formativo, educare alla cittadinanza attiva e alle regole di convivenza civile;

**comma 2 (principi guida):** nella realizzazione della piena autonomia, ci si dovrà attenere ai seguenti principi guida: collegialità nelle decisioni, diversificazione, efficacia ed efficienza del servizio, integrazione e migliore utilizzo di risorse e struttura e, introduzione di tecnologie innovative, coordinamento con il territorio;

**comma 3 (forme di flessibilità):** per la realizzazione del curricolo di scuola e degli obiettivi formativi, potrà essere prevista un'organizzazione orientata alla massima flessibilità, prevedendo per esempio un'articolazione modulare del monte ore, un potenziamento del tempo scolastico con l'introduzione del tempo pieno in tutti i plessi di scuola primaria, una programmazione settimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello disciplinare, la flessibilità del gruppo classe;

**commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):**

- gli obiettivi formativi di cui al comma 7 dalla lettera a) alla lettera s)
- si terrà conto in particolare delle priorità indicate nel RAV e nel Piano di Miglioramento;
- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che occorre completare la dotazione tecnologica in particolare delle Scuole Primarie e dell'Infanzia e occorre prevedere un ammodernamento degli arredi delle Scuole dell'Infanzia e primaria;
- per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento sarà definito a partire dall'organico assegnato nel corrente anno scolastico;
- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'Offerta Formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai

- progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro il limite massimo delle unità che verranno assegnate al Circolo;
- nell'ambito dei posti di potenziamento (qualora sia possibile) sarà accantonato preliminarmente un congruo numero di ore ai collaboratori del Dirigente Scolastico, al fine di supportare adeguatamente l'organizzazione del Circolo;
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del referente di plesso per la Scuola dell'Infanzia e per la Scuola Primaria;
- dovrà essere prevista l'istituzione di gruppi area e dipartimenti per aree disciplinari;
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è definito a partire dai posti assegnati per il corrente anno, tenendo conto dell'estrema criticità rappresentata dall'esiguità dei posti di collaboratore scolastico assegnati in organico di diritto al Circolo;

**comma 10** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso*): si favoriranno collaborazioni con i servizi di emergenza e di volontariato territoriali e con l'Ente locale per promuovere negli studenti le conoscenze delle tecniche di primo soccorso;

**comma 12** (*programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario*): oltre alla formazione sulla sicurezza, si predisporrà il Piano della Formazione Triennale, anche in relazione a quella di Ambito, potenziando in particolare la formazione relativa alla didattica digitale, sperimentale e inclusiva per gli alunni BES;

**comma 16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni*): si dovranno prevedere iniziative volte alla educazione alle regole della convivenza civile, al rispetto degli altri e delle altrui opinioni, alla prevenzione della violenza e di ogni forma di abuso, al contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo;

**comma 20** (*Insegnamento lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola Primaria*): per la scuola Primaria dovranno essere rafforzate le attività di potenziamento della lingua inglese e della musica e dovranno essere previste attività di potenziamento nell'ambito della educazione motoria;

**commi 29 e 32** (*valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento, idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*):

- predisporre attività di potenziamento delle eccellenze e sviluppo delle competenze, anche in collaborazione con associazioni del territorio;
- dovranno essere potenziate le iniziative volte all'accoglienza e inclusione degli alunni stranieri;

**commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*):

- predisporre iniziative di potenziamento dell'uso delle tecnologie digitali tra il personale atte a migliorarne la competenza;
- attuare azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);
- sviluppare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- saranno cablati con connessione WI-FI tutti i plessi ricorrendo ad apposito finanziamento PON- FESR;

**comma 124** (*formazione in servizio docenti*): La formazione dei docenti di ruolo sarà definita annualmente in base agli aggiornamenti del Piano Triennale di Formazione.

I **criteri generali** per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici e recepiti nei PTOF del passato triennio, che risultino coerenti con le indicazioni di cui sopra potranno essere inseriti nel Piano, in particolare il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si inseriscano i seguenti punti:

## 1. SUCCESSO FORMATIVO E INCLUSIONE

- intensificare ulteriormente i momenti laboratoriali del processo di apprendimento-insegnamento "in situazione", superando la dimensione meramente trasmissiva e integrando i contenuti disciplinari in una risposta formativa dal forte valore orientativo, per sostenere la crescita delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione nella lingua madre, comunicazione nelle lingue straniere, competenze scientifico-tecnologiche e matematiche, competenze digitali) a dimensione trasversale (competenze chiave di cittadinanza);
- introdurre e potenziare una didattica outdoor che sfrutti gli ampi spazi all'aperto presenti nelle pertinenze dei plessi scolastici;
- implementare la valutazione di tipo descrittivo nella Scuola Primaria, promuovendo il processo di valutazione formativa in un'ottica di curricolo verticale;
- attuare curricula realmente inclusivi, progettati in modo "plurale" per valorizzare gli allievi nelle loro molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale e culturale;
- assumere nella progettazione dei curricula il modello sociale della disabilità di cui alla Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, considerando la disabilità come condizione di salute in ambiente sfavorevole;

- diversificare le proposte formative, sia per offrire supporto e recupero agli alunni con bisogni educativi speciali, sia per sviluppare il potenziamento delle attitudini che per valorizzare le eccellenze;
- monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (casi potenziali di DSA, BES);
- garantire pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

## **2. CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

- Continuare il processo di verticalizzazione del curricolo di Circolo aumentando l'efficacia e l'efficienza dei processi di pianificazione, implementazione, verifica e valutazione dei curricula di studio (del singolo studente, per classi parallele);
- verificare i risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'Offerta Formativa e del curricolo;
- prevedere la progettazione organizzativa e didattica la programmazione settimanale e flessibile dell'orario complessivo e i percorsi didattici personalizzati e individualizzati, nonché l'adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole o Enti pubblici o privati di cui all'art. 7 del Dpr 275/99;
- promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni.

## **3. SVILUPPO DELLE COMPETENZE (c. 7 L. 107/15)**

- Progettare per competenze avrà come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrano con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità;
- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia C.L.I.L.;
- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- implementare sin dalla scuola dell'Infanzia una progettazione didattica con approccio STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics) per promuovere una forma di apprendimento in situazione che abbia al centro la persona e le "4C" (comunicazione, creatività, collaborazione e pensiero critico);
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e nell'arte a partire dalla Scuola dell'Infanzia;
- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e i comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità;
- potenziare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla robotica educativa e all'uso critico e consapevole dei social network e dei media e delle competenze di logica e problem solving (inserendole in maniera organica e integrata nel curricolo);
- potenziare la metodologia laboratoriale e delle attività di laboratorio, della didattica per competenze e delle metodologie centrate sul cooperative learning ai fini di favorire l'inclusione, la coesione e il successo formativo di ogni alunno per contrastare e prevenire la dispersione scolastica, intesa come anche come demotivazione allo studio e ridotto rendimento scolastico, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio - sanitari ed educativi del territorio;
- potenziare delle discipline motorie di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

## **4. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

- Promuovere la cultura, favorendo iniziative di approfondimento disciplinare e la valorizzazione delle eccellenze;
- ampliare i tempi di fruizione dell'Offerta Formativa con l'introduzione del tempo pieno nella scuola primaria;
- valorizzare la Scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale e di intercettare le esigenze dell'utenza anche promuovendo il tempo pieno nelle classi iniziali del Circolo (primo anno scuola Infanzia e classi prime Scuola Primaria) a partire dall'anno scolastico 2022/2023;
- promuovere la conoscenza della musica sin dalla scuola dell'Infanzia e la sua pratica mediante percorsi avviati allo studio di uno strumento musicale e/o al canto corale rispettivamente nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria;
- realizzare iniziative in ambito sportivo;
- realizzare progetti PON approvati e definire nuove progettualità in linea con il PTOF e il PDM.

## 5. AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

- Monitorare i risultati di apprendimento degli studenti, in relazione ai risultati INVALSI, agli esiti degli scrutini e alle prove per classi parallele;
- migliorare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'Offerta Formativa e del Curricolo;
- promuovere la cultura della sicurezza, intesa come riduzione del rischio, come risposta organizzativa a calamità o emergenze, come promozione di corretti stili di vita orientati al benessere, come rispetto delle persone e delle regole di convivenza civile;
- promuovere la cultura della valutazione, del miglioramento e della rendicontazione sociale in un'ottica di sviluppo della interazione con enti e associazioni territoriali.

## 6. VALORIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ EDUCANTE

- Valorizzare la scuola intesa come comunità educante attiva, aperta e collaborativa con il territorio;
- promuovere la conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale del territorio, coniugandolo alla dimensione europea e globale per valorizzare l'identità specifica dell'Istituzione scolastica;
- operare per il miglioramento del benessere organizzativo e del clima relazionale, favorendo la partecipazione di tutte le componenti alla vita della scuola attraverso momenti di incontro e condivisione di intenti e di azioni;
- migliorare la comunicazione istituzionale, rendendola più efficace rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione e ai risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei ruoli organizzativi;
- valorizzare la professionalità del personale docente e A.T.A., sostenendo formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione e i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

Il PTOF conterrà le priorità del collegio dei docenti in riferimento al Piano Nazionale di formazione del M.I. In ogni caso l'attività di formazione in servizio dovrà privilegiare le attività interne all'istituto relative alla progettualità già approvata nonché l'aggiornamento sulla metodologia dell'inclusione. Bisognerà pertanto prevedere un Piano di formazione finalizzato al miglioramento:

- della professionalità teorico - metodologico - didattica dei docenti
- delle competenze del DSGA e degli assistenti amministrativi
- delle competenze digitali di tutto il personale scolastico.

Inoltre il Piano dell'offerta formativa dovrà prevedere:

- L'offerta formativa;
- Il curriculum verticale;
- le attività progettuali;
- i criteri di valutazione di valutazione degli apprendimenti e del comportamento;
- il Piano per la Didattica digitale integrata;
- la progettazione di attività per l'insegnamento di Educazione civica (L. 92/19) per un totale di almeno 33 ore per classe e per anno scolastico;
- i viaggi di istruzione e le uscite didattiche nel territorio;
- il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- la rendicontazione sociale, la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti;
- le misure previste per la gestione dell'emergenza sanitaria, aggiornate secondo l'evoluzione normativa a riguardo
- il Dirigente intende comunque continuare a mettere in atto misure e disposizioni organizzative e gestionali, nonché attività di formazione e informazione, finalizzate al contenimento dell'emergenza sanitaria da Covid19;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa (art. 3 c. 2 Dpr 275/99);
- il fabbisogno di posti A.T.A. (art. 3 c. 3 Dpr 275/99);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature e materiali;

### nonché

- attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (comma 12);
- definizione delle risorse occorrenti, attuazione dei principi pari opportunità, parità di sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione;
- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (comma 29);
- azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2, azioni

- specifiche per alunni adottati;
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (comma 58).

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio dei Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Responsabili di Plesso, i Responsabili dei progetti di Ampliamento dell'Offerta Formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che, a partire dal corpo docente della scuola, il principale serbatoio di risorse intellettuali e culturali, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a:

- collegialità
- coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro
- spirito di rafforzamento delle altrui capacità
- disposizione della ricerca-azione
- apertura all'innovazione e al cambiamento.

Il Collegio dei Docenti è tenuto ad un'attenta analisi del presente Atto di Indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscono la correttezza, l'efficacia, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Si precisa che il presente Atto di Indirizzo potrà essere oggetto di revisione potrà essere oggetto di modifica o integrazione.

Desidero anticipatamente ringraziare tutta la Comunità scolastica che, con impegno, professionalità e senso di responsabilità, si adopererà per la realizzazione degli obiettivi fissati.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola;
- reso noto ai competenti Organi collegiali;
- pubblicato sul sito web.

**Il Dirigente Scolastico**  
**Ignazio Monticciolo**